

CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

Presidente

Prof.ssa Maria Grazia ALBANO (Associato di Storia della Medicina)

1. Definizione degli obiettivi formativi.

Il Corso di Laurea in Educazione Professionale si articola in tre anni ed è istituito all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Foggia. Il Corso si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti:

I laureati Educatori professionali sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 2, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione che svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dal relativo profilo professionale.

I laureati Educatori professionali sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico, sia la massima collaborazione con il medico e con gli altri laureati della classe o di altre classi dell'area tecnico-sanitaria. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

In particolare, i laureati Educatori professionali, in funzione del percorso formativo, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo al relativo profilo professionale identificato con decreto n.520 del Ministero della Sanità dell'8/10/1998.

Il raggiungimento delle competenze professionali dell'Educatore professionale si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi su esposti il corso di laurea prevede 180 CFU complessivi, articolati su tre anni di corso di cui almeno 62 da acquisire in attività formative pratiche, volte alla maturazione della specificità professionale.

I laureati Educatori professionali, in funzione del suddetto percorso formativo, devono raggiungere le seguenti competenze professionali:

Nell'ambito professionale dell'educazione professionale, i laureati sono operatori sanitari che, ai sensi del D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520, attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà.

2. Ammissione al Corso di Laurea.

a) Programmazione degli accessi

Possono essere ammessi al Corso di Laurea candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore o di titolo estero equipollente. Il numero di Studenti ammessi al Corso di Laurea è programmato in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con le raccomandazioni dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 (norme in materia di accesso ai corsi universitari).

b) Debito formativo

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Educazione Professionale prevede che gli Studenti ammessi al I anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

Ciò premesso, tutti gli Studenti che hanno superato l'esame di ammissione al Corso di Laurea, rispondendo in modo corretto a meno della metà delle domande riguardanti i singoli argomenti di Matematica, Fisica, Chimica, Biologia e Genetica, sono ammessi con un debito formativo, per una o più di una delle discipline in questione, che sono tenuti a sanare prima di sostenere i relativi esami del I° anno.

Il Consiglio di Corso di Laurea dopo aver acquisito l'elenco degli studenti ammessi con debito formativo, allo scopo di consentirne l'annullamento, istituisce attività didattiche tutoriali obbligatorie per gli studenti in debito. Le attività didattiche tutoriali saranno organizzate dai docenti titolari dei Corsi ufficiali relativi alle discipline oggetto del debito, i quali potranno servirsi, nell'espletamento di tali attività, di cultori della materia nonché di altre figure professionalmente qualificate. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche tutoriali avverrà attraverso una prova finale, che in caso di suo superamento garantirà agli studenti l'annullamento del debito formativo e quindi la possibilità di sostenere il relativo esame. La prova dovrà essere fissata almeno 15 giorni prima dell'inizio di ogni sessione d'esame ufficiale.

3. Crediti formativi

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il CdL prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, comprensive:

- a) delle ore di lezione,
- b) delle ore di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori;
- c) delle ore di seminario;
- d) delle ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento Didattico,
- e) delle ore di studio individuale necessarie per completare la sua formazione;

i crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

Qualora lo Studente interrompa per 2 anni consecutivi l'iscrizione al Corso di Laurea o non abbia ottemperato per 2 anni consecutivi agli obblighi di frequenza o infine non abbia superato esami per più di 2 anni accademici consecutivi, il Consiglio di Corso di Laurea decide di volta in volta le eventuali attività integrative necessarie al fine di riconoscere gli eventuali crediti già acquisiti.

4. Organi dei Corsi

Sono organi del Corso di Laurea:

- a) Il Consiglio di Corso di Laurea;
- b) Il Presidente;

La composizione, le attribuzioni ed il funzionamento degli organi sono definite dal presente regolamento, dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo. Il Consiglio di Corso può eleggere tra i propri componenti la Giunta di Corso, composta di cinque membri di cui almeno tre devono essere docenti universitari di ruolo. La Giunta esercita tutte le funzioni ad essa delegate dal Presidente e dal Consiglio.

5. Ordinamento didattico

Il Consiglio di Corso ed il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione in Attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello Studente, finalizzate alla prova finale, e altre. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi ufficiali, ai quali afferiscono i Settori scientifico-disciplinari pertinenti.

L'ordinamento didattico del Corso di Laurea fa parte integrante del presente regolamento.

Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento (contenuto, denominazione, numero dei Corsi e numero degli esami), il Consiglio di Corso propone al Consiglio di Facoltà le necessarie modifiche del Regolamento.

a) Corsi di Insegnamento

Il Consiglio di Corso:

1. definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate per il loro conseguimento, articolando le attività formative in corsi di insegnamento. I corsi di insegnamento sono organizzati in corsi integrati. Qualora nello stesso Corso siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore. Il Coordinatore è il docente universitario della Facoltà di fascia più elevata e di maggiore anzianità nel ruolo. Nel caso in cui al corso non afferisca alcun docente universitario interno, le funzioni di Coordinatore sono esercitate dal docente dipendente del Servizio Sanitario Nazionale di grado più elevato e di maggiore anzianità nel ruolo. Nell'ipotesi in cui i precedenti criteri non siano applicabili il Consiglio di Corso di Laurea individuerà di volta in volta la figura del Coordinatore tra i docenti del corso integrato.

Il Coordinatore di un Corso in accordo con il Consiglio di Corso di Laurea esercita le seguenti funzioni:

- a. rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento del Corso;

- b. coordina la preparazione delle prove di esame;
- c. presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- d. è responsabile nei confronti del Consiglio di Corso di Laurea della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso;

2. definisce il numero di esami che occorre sostenere per accedere all'esame di laurea.

b) Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

Lezione ex-cathedra

Si definisce "*Lezione ex-cathedra*" (d'ora in poi "*Lezione*") la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Professore o Ricercatore Universitario, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Seminario

Il "*Seminario*" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della *Lezione ex-cathedra* ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione.

L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

Per ogni occasione di attività tutoriale il Consiglio di Corso di Laurea definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Il Consiglio di Corso di Laurea nomina i Docenti - Tutori fra i Docenti all'inizio di ciascun anno accademico.

Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il Consiglio di Corso di Laurea può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente - Tutore, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

Attività didattiche elettive

Il Consiglio di Corso di Laurea organizza l'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con lezioni *ex-cathedra*, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 9 CFU .

Fra le attività elettive si inseriscono anche internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici. Il Consiglio di Corso di Laurea definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche opzionali si prefiggono.

Per ogni attività didattica elettiva istituita, il Consiglio di Corso di Laurea nomina un Responsabile al quale affida il compito di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti. La valutazione delle singole attività didattiche elettive svolte dallo Studente è convertita in un unico voto, espresso in trentesimi.

I crediti acquisiti nelle attività didattiche elettive vengono comunicati, debitamente certificati, alla Segreteria Studenti.

Del calendario delle attività didattiche elettive viene data tempestiva comunicazione agli studenti.

La didattica opzionale costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale viene annotata nel registro delle lezioni.

Attività formative professionalizzanti

Durante i tre anni del Corso di Laurea lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità. A tale scopo lo studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture identificate dal Consiglio di Corso di Laurea e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di 60 CFU.

Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. L'attività di tirocinio è organizzata da un Coordinatore nominato dal Consiglio di Corso di Laurea su proposta del Presidente. Il Coordinatore del tirocinio è, di norma, una figura professionale apicale di elevata qualificazione nel settore. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un tutore professionale. Il Coordinatore dell'attività didattica pratica di tirocinio propone ogni anno al Consiglio di Corso di Laurea la nomina dei tutori professionali e ne coordina le attività.

La competenza acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea ed è espressa in trentesimi. Il voto finale dell'attività di tirocinio sarà certificato alla fine del tirocinio del terzo anno dal Coordinatore dell'attività didattica pratica di tirocinio il quale calcolerà la media aritmetica dei voti delle attività di tirocinio organizzate per aree omogenee, di norma di durata semestrale, espresse dai tutori delle singole aree omogenee.

Il Consiglio di Corso di Laurea può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica.

Corso di Lingua inglese

Il Consiglio di Corso di Laurea predispone, in accordo con il Consiglio di Facoltà, nell'ambito dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea, un Corso di lingua inglese che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici e di comunicare con i pazienti e con il personale sanitario nei paesi anglofili

Preparazione della Tesi di Laurea

Lo Studente ha a disposizione 8 CFU da dedicare alla preparazione della Tesi di Laurea e della prova finale di esame. Il presente regolamento disciplina all'art. 14 le modalità di stesura e presentazione della tesi, nonché i criteri per la valutazione della stessa.

6. procedure di attribuzione dei compiti didattici

- a) Ai fini della programmazione didattica, il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea:
1. definisce la propria finalità formativa secondo gli obiettivi generali descritti dal profilo professionale del Laureato in Educazione Professionale, applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare nel modo più efficace le proprie risorse didattiche e scientifiche;
 2. approva, entro il mese di marzo, il curriculum degli studi coerente con le proprie finalità, ottenuto aggregando in corsi integrati gli obiettivi formativi specifici ed essenziali derivanti dagli ambiti disciplinari propri della classe.
- b) Il Consiglio di Corso di Laurea designa annualmente una commissione composta da soli docenti universitari afferenti al Corso, presieduta dal Presidente del Corso, con il compito di valutare le domande relative agli avvisi di vacanza e bandi di selezione per l'affidamento degli insegnamenti a contratto del Corso di Laurea. Il Consiglio di Facoltà delibera l'affidamento delle supplenze e la stipulazione dei contratti su proposta della predetta Commissione.

Il Consiglio di Corso di Laurea, esercita le seguenti funzioni

1. identifica gli obiettivi formativi del "core curriculum" ed attribuisce loro crediti formativi in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli studenti per il loro conseguimento;
2. aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del Corso di Laurea;
3. ratifica le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Professori e dei Ricercatori, tenendo conto delle necessità didattiche del Corso di Laurea, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
4. pianifica con i Coordinatori e di concerto con i Docenti l'assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso, garantendo nello stesso tempo l'efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali;
5. individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;
6. organizza l'offerta di attività didattiche elettive e ne propone l'attivazione.

Il Consiglio di Corso di Laurea, inoltre:

- ✍ discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove - formative e certificative di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
- ✍ organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti;
- ✍ promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti;
- ✍ organizza un servizio permanente di tutoraggio degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi.

Le funzioni svolte dai componenti del Consiglio di Corso di Laurea sono riconosciute come compiti istituzionali.

7. Tutorato

Si definiscono due distinte figure di Tutore, entrambe nominate dal Consiglio di Corso di Laurea:

- a) la prima è quella del "consigliere" e cioè del docente al quale il singolo studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica. Il Tutore al quale lo Studente viene affidato dal Consiglio di Corso di Laurea è lo stesso per tutta la durata degli Studi o per parte di essa. Tutti i Docenti e Ricercatori del Corso di Laurea sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore.
- b) la seconda figura è quella dei Docente-Tutore al quale un piccolo numero di Studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali previste nel Documento di Programmazione Didattica. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Docente-Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.

8. Obbligo di frequenza

La frequenza alle attività di didattica formale, alle attività integrative, alle attività formative professionalizzanti e di tirocinio è obbligatoria. La frequenza viene verificata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea. L'attestazione di frequenza alle Lezioni viene rilasciata dal Coordinatore del Corso sulla base degli accertamenti effettuati dai docenti dei singoli insegnamenti.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie, in misura non inferiore al 70% per ogni singolo insegnamento, è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. In casi eccezionali e per fondate e documentate ragioni, il Presidente del Corso di Laurea, potrà concedere il nulla osta al sostenimento dell'esame allo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza, qualora ciò non ne comprometta l'iter formativo, determinando altresì, su indicazione del Coordinatore del corso integrato, gli eventuali obblighi formativi di recupero.

9. Apprendimento autonomo

Il Corso di Laurea garantisce agli studenti di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato, completamente libero da attività didattiche condotte alla presenza dei docenti.

Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate:

alla utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da Personale della Facoltà; all'internato presso strutture universitarie scelte dallo studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi; allo studio personale per la preparazione degli esami.

10 Programmazione didattica

Prima dell'inizio dell'anno accademico e con almeno quattro mesi di anticipo sulla data di inizio dei corsi il Consiglio di Corso di Laurea approva e pubblica il documento di Programmazione Didattica nel quale vengono definiti:

1. il piano di studi del Corso di Laurea;
2. le sedi delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio;

3. il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esame;

Il Consiglio di Corso di Laurea propone al Consiglio di Facoltà l'utilizzazione delle risorse finanziarie, con particolare riferimento alla destinazione ed alla modalità di copertura dei ruoli di Professore e di Ricercatore.

11. Sbarramenti

E' consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che prima dell'inizio dei corsi del 1° semestre, abbiano acquisito almeno il 70% dei crediti previsti per l'anno precedente. Gli studenti che non abbiano conseguito almeno il 70% dei crediti previsti vengono iscritti in qualità di ripetenti allo stesso anno di corso.

Lo studente si considera fuori corso quando, avendo frequentato le attività formative previste dall'ordinamento, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica relative all'intero curriculum e non abbia acquisito entro la durata normale del corso il numero dei crediti necessari per il conseguimento del titolo.

12. Verifica dell'apprendimento

Il Consiglio di Corso di Laurea stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Le valutazioni formative (*prove in itinere*) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Le valutazioni certificative (*esami di profitto*) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

I momenti di verifica non possono coincidere, con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

Le sessioni di esame sono fissate in tre periodi: 1ª sessione nei mesi gennaio-febbraio, 2ª sessione nei mesi giugno-luglio, 3ª sessione nel mese di settembre.

Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in due per tutte sessioni.

Il Consiglio di Corso di Laurea può decidere, in deroga a quanto previsto dal comma precedente, prima dell'inizio di ciascun anno accademico, l'istituzione di una sessione di recupero nel mese di dicembre con la fissazione di un solo appello.

I docenti, prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono consegnare presso la Segreteria didattica della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il programma d'esame ufficiale con relativi testi consigliati, al quale gli studenti dovranno fare riferimento nella preparazione della relativa prova d'esame.

La Commissione di esame è costituita da almeno due docenti impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore del Corso integrato.

Nel caso in cui il Corso preveda un solo insegnamento, la Commissione d'esame sarà costituita dal titolare dello stesso, che di norma la presiede, e da almeno un altro docente del Corso di Laurea dello stesso ambito disciplinare o di ambito disciplinare affine o, in mancanza, da un docente della Facoltà o da un cultore della materia del settore scientifico disciplinare di riferimento ovvero di un settore affine.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Il verbale d'esame è firmato dal Presidente e da almeno un altro membro della Commissione giudicatrice d'esame. Il Presidente della Commissione ha l'obbligo di compilare in tutte le sue parti il verbale d'esame ed è responsabile della custodia dei verbali sino alla consegna degli stessi alla competente segreteria studenti. Ogni interruzione degli esami deve essere verbalizzata. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata e devono essere portate a compimento con continuità. Eventuali deroghe per gravi ed eccezionali motivi dovranno essere autorizzati dal Presidente del Corso di Laurea. Il docente dovrà provvedere affinché ne sia data tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un appello può essere anticipata.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

Gli esiti delle prove in itinere possono concorrere alla valutazione finale per la Commissione giudicatrice d'esame.

13. Attività formative per la preparazione della prova finale

Lo Studente ha la disponibilità di 3 CFU , tra quelli a scelta dello studente, finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso strutture deputate alla formazione. Tale attività dello Studente viene definita "Internato di Laurea".

Lo Studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare al Consiglio di Corso di Laurea una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stages in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).

Il responsabile della struttura prescelta accoglie la richiesta ed affida ad un Tutore, eventualmente indicato dallo Studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo Studente stesso nella struttura.

14. Esame di Laurea

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve:

1. aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami;
2. avere ottenuto, complessivamente, 180 CFU articolati in 3 anni di corso;
3. avere consegnato alla Segreteria Studenti:
 - a) domanda al Rettore almeno 15 giorni prima della seduta di Laurea;

b) una copia della Tesi almeno 10 giorni prima della seduta di Laurea;

L'esame di Laurea si svolge nelle sessioni indicate per legge.

L'esame di laurea, che ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione, verte su:

? una prova di abilità pratiche, tesa a gestire una problematica tecnico – diagnostica, seguita da una relazione scritta;

? redazione e discussione di un elaborato (tesi) di natura teorico – applicativa o sperimentale.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) media voti conseguiti negli esami curriculari fino a un massimo di punti 80
- b) valutazione del tirocinio fino a un massimo di punti 20
- c) valutazione della prova pratica con relazione scritta fino a un massimo di punti 5
- d) punti attribuiti in sede di discussione della tesi fino a un massimo di punti 10

Il voto complessivo viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguono un punteggio finale maggiore di 110.

15. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio

Gli studi compiuti presso corsi di laurea in Educazione Professionale di altre sedi universitarie nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Corso di Laurea, previo esame da parte di una apposita Commissione, nominata dal Consiglio, del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi accreditati dalla stessa Università.

I crediti conseguiti da uno Studente che si trasferisca da altro Corso di Laurea dell'Università di Foggia o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dalla Commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

In particolare il Consiglio di Corso di Laurea, su proposta della apposita Commissione ed in base all'esame dei programmi d'esame, può:

- a) riconoscere direttamente i crediti già acquisiti;
- b) subordinare il riconoscimento dei crediti ad una integrazione della preparazione da sottoporre a verifica nelle normali sessioni di esame.

Dopo avere deliberato il riconoscimento dei crediti, il Consiglio di Corso di Laurea dispone la regolare iscrizione dello Studente ad uno dei tre anni di corso, fermo restando che per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo Studente deve avere superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo del 30% dei crediti previsti. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti indicata dalla segreteria studenti e deliberata dal Consiglio di Corso di Laurea.

16. Riconoscimento della Laurea in Educazione Professionale conseguita presso Università estere.

La laurea in Educazione Professionale conseguita presso Università straniere viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.

In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione saranno riconosciute fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curricolare.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento, il Consiglio di Corso di Laurea accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità della Facoltà di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati;

- a) esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine;

Deve inoltre essere preparata e discussa la tesi di laurea.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il Consiglio di Corso di Laurea dispone l'iscrizione a uno dei tre anni di corso, in base al criterio che, per iscriversi a un determinato anno, lo Studente deve aver superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo del trenta per cento dei crediti previsti.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato indicato dalla segreteria studenti e deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea.

I tirocini effettuati prima o dopo la laurea nelle sedi estere (comunitarie ed extracomunitarie) non possono essere riconosciuti al fini dell'ammissione all'Esame di abilitazione professionale.

Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 31 Agosto 1999, n. 394.

17. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche;

la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti;

la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;

l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti;

il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso di Laurea;

la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti;

la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi;

l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti;

il rendimento scolastico medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il Consiglio di Corso di Laurea, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di *Quality Assurance*.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in Consiglio di Corso di Laurea e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il Consiglio di Corso di Laurea programma ed effettua, anche in collaborazione con Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli Studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test*). Tali verifiche sono finalizzate

esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli Studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali +acquisiti durante i loro studi.

18. Formazione pedagogica del Personale docente

Il Consiglio di Corso di Laurea organizza periodicamente, almeno una volta ogni due anni, iniziative di aggiornamento pedagogico sulle tecniche di pianificazione e sulle metodologie didattiche e valutative per i suoi Docenti di ogni livello. La partecipazione a tali iniziative costituisce titolo per la certificazione dell'impegno didattico dei Docenti e per la valutazione dell'efficienza didattica del corso di Laurea.

19. Sito web del Corso di Laurea

Il Corso di Laurea predispone un sito WEB contenente tutte le informazioni utili agli studenti ed al Personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

Nelle pagine WEB del Corso di Laurea, aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere comunque disponibili per la consultazione:

l'Ordinamento Didattico,

la programmazione didattica, contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi dei Corsi corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, le date fissate per gli appelli di esame di ciascun Corso, il luogo e l'orario in cui i singoli docenti sono disponibili per ricevere gli Studenti, eventuali sussidi didattici *on line* per l'autoapprendimento e l'autovalutazione.

20. Norme Transitorie

Il Consiglio di Corso di Laurea e il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, sulla base di precostituite tabelle di equipollenza e della equivalenza ore-crediti, esaminati i curricula degli studenti, delibera le modalità di riconoscimento per il conseguimento dal Diploma Universitario al Corso di Laurea

Il presente Regolamento didattico è approvato nelle more della emanazione del Regolamento didattico di Ateneo. Successivamente all'adozione di quest'ultimo verranno apportate le opportune modifiche.

I ANNO

I SEMESTRE					
Corso Integrato	SSD	MODULI	CFU	FREQUENZA	ESAME
Pedagogia 1	M-PED/01 M-PED/02	Introduttivo	2	SI	SI
Sociologia generale	SPS/07 SPS/08		6	SI	SI
Psicologia 1	M-PSI/01		2	SI	SI
Genetica medica	MED/03		0,5	SI	SI
Anatomia umana e fisiologia	BIO/16 BIO/09	La Sofferenza	4	SI	SI
Scienze Mediche 1	MED/06 MED/09 MED/26 MED/38		4,5	SI	SI
Scienze umane	M-DEA/01 M-FIL/03 M-STO/06		3	SI	SI

II SEMESTRE					
Corso Integrato	SSD	MODULI	CFU	FREQUENZA	ESAME
Psicopedagogia 1	M-PED/03 M-PSI/04	La Devianza	3	SI	SI
Elementi di diritto pubblico 1	IUS/09		2	SI	SI
Sociologia della devianza e del mutamento sociale	SPS/12 SECS-S/05		3	SI	SI
Storia della medicina 1	MED/02		2	SI	SI
Filosofia morale	M-FIL/03		1	SI	SI
Medicina legale 1	MED/43		1	SI	SI
Attività Formative Professionalizzanti				CFU	FREQUENZA
Tirocinio del I Anno			20	SI	
Altre Attività Formative previste dall'Ordinamento Didattico			CFU	FREQUENZA	ESAME
Lingua inglese 1			1	SI	Idoneità
Informatica ed elaborazione delle informazioni 1 (Abilità informatiche - art.10, comma 1, lettera f, D.M. 509/99)			1	SI	SI
Abilità relazionali (art.10, comma 1, lettera f, D.M. 509/99)			1		
Attività a Scelta dello studente			3		
Totale CFU I ANNO			60		

II ANNO

I SEMESTRE					
Corso Integrato	SSD	MODULI	CFU	FREQUENZA	ESAME
Scienze mediche 2	MED/09 MED/17 BIO/14	Le Dipendenze	3	SI	SI
Medicina legale 2	MED/43		2	SI	SI
Psicopedagogia 2	M-PSI/04 M-PSI/05 M-PSI/07 M-PED/03		5	SI	SI
Elementi di diritto pubblico 2	IUS/09		1	SI	SI
Psichiatria 1	MED/25		1	SI	SI
Sociologia della devianza e del mutamento sociale 2	SPS/08 SPS/12 SECS-S/05		7	SI	SI

II SEMESTRE					
Corso Integrato	SSD	MODULI	CFU	FREQUENZA	ESAME
Psicopedagogia 3	M-PED/01 M-PSI/04	Le Malattie mentali	2	SI	SI
Scienze umane 2	M-STO/06 M-DEA/01		2	SI	SI
Psichiatria 2	MED/25 MED/39 MED/48		6	SI	SI
Sociologia generale 2	SPS/07 SPS/08		2	SI	SI
Attività Formative Professionalizzanti			CFU	FREQUENZA	
Tirocinio del II Anno			20	SI	
Altre Attività Formative previste dall'Ordinamento Didattico			CFU	FREQUENZA	ESAME
Lingua inglese 2			1	SI	Idoneità
Informatica ed elaborazioni delle informazioni 2 (Abilità informatiche - art.10, comma 1, lettera f, D.M. 509/99)			1	SI	SI
Abilità relazionali (art.10, comma 1, lettera f, D.M. 509/99)			1		
Ulteriori conoscenze linguistiche (art.10, comma 1, lettera f, D.M. 509/99)			3		
Attività a Scelta dello studente			3		
Totale CFU II ANNO			60		

III ANNO

I SEMESTRE					
Corso Integrato	SSD	MODULI	CFU	FREQUENZA	ESAME
Sociologia generale 3	SPS/07 SPS/08	La Diversabilità	2	SI	SI
Scienze mediche 3	MED/18 MED/41		1	SI	SI
Scienze neurologiche e riabilitative	MED/26 MED/34 MED/48		4	SI	SI
Medicina del lavoro	MED/44		2	SI	SI
Discipline demoetnoantropologiche	M-DEA/01		1	SI	SI
Psicopedagogia 4	M-PED/03 M-PSI/04		3	SI	SI

II SEMESTRE					
Corso Integrato	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI	CFU	FREQUENZA	ESAME
Scienze mediche 4	MED/09 MED/10 MED/11 MED/13 MED/15 MED/16	Le Patologie croniche	5	SI	SI
Pedagogia 2	M-PED/01		2	SI	SI
Storia della medicina 2	MED/02		1	SI	SI
Sociologia generale 4	SPS/07 SPS/08 SPS/10		5	SI	SI
Attività Formative Professionalizzanti			CFU	FREQUENZA	
Tirocinio del III Anno			20	SI	
Altre Attività Formative previste dall'Ordinamento Didattico			CFU	FREQUENZA	ESAME
Lingua inglese 3			1	SI	Idoneità
Informatica ed elaborazioni delle informazioni 3 (Abilità informatiche - art.10, comma 1, lettera f, D.M. 509/99)			1	SI	SI
Attività a Scelta dello studente			3		
Ulteriori conoscenze linguistiche (art.10, comma 1, lettera f, D.M. 509/99)			1		
Prova finale			8		
Totale CFU III ANNO			60		